

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Dir. del Museo Civico Padova

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero spese di Posta in più.

manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4^a pagina Cent. 20 alla linea, in
alla linea. Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 10 la

nt. 80

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 novembre a 31 Dicembre p. v.
LIRE 3
Pubblicità in IV pagina
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 5 PER PAROLA

ELEZIONI POLITICHE

I RADICALI ALLA PROVA

Nello scorrere i giornali e badando agli elenchi dei nuovi deputati, è facile l'accorgersi che il radicalismo ha fatto breccia. Ha fatto breccia, e quasi di sorpresa, qui, piuttosto che altrove, perdendo terreno ove era ormai consuetudine, guadagnando ove prima potea sembrare straniero.

Egli è che i radicali hanno saputo giovarsi di restrizioni d'ogni maniera, da quella d'ammantarsi di legalitarismo, all'altra di passare la soglia di Montecitorio sotto gli auspici della Monarchia.

E un fatto però che molto si è guadagnato dalla montagna. I migliori sono caduti, ma per converso giunsero in porto tante ambizioni, piccole e chiassose, tirate su a furia di prediccozzi e di lagrimucce al buon pubblico italiano.

Ma adesso i radicali - i radicali veri, quelli che pensano e che stimano se stessi ed il partito - devono pur essere in un grave imbarazzo: cominciano, per essi ancora, le prove - quelle prove terribili che hanno fatto sempre e di ogni partito la più completa giustizia.

E che vorranno i radicali alla Camera italiana? Ammantati di un costituzionalismo di conio affatto nuovo, sembra che la consistenza o l'esistenza delle istituzioni non si debba discutere: tanto si è detto di questi di, che pur sotto il regime costituzionale possano essere raggiunte quelle riforme economico-sociali dalle quali aspetta benessere il nostro popolo.

Ma quali saranno codeste riforme nell'economia sociale? Sono esse tutte quelle che si vanno strombazzando ai quattro venti sovra ogni fogliuzzo radicale?

APPENDICE N. 49
del Comune - Giornale di Padova

ROBERTO GLASCO
ROMANZO INEDITO
DI
JARRO (G. PICCINI)

I segni del deperimento si erano sempre in lei andati aggravando, secondo le previsioni.
Il duca Anselmo tornava a tentarlo, dopo un breve silenzio.
— In fine, a che tutto si riduce? Il principe sposa tua figlia: ella riceve dal principe un extra-totale di oltre un milione; lo regala a suo padre; la giovane principessa è nel suo diritto... Tu non devi nulla ad alcuno...
— Mi metti in un bell'imbarazzo — replicò il malato — se tu potessi veder lo stato del mio animo... Tornare a esser ricco! è tanto, ch'io sono agitato da questa idea... Ho già veduto in sogno più volte di recente, la ricchezza che tu mi proponi... E ora che sto per toccarla, mi sfuggerà per sempre?..
— So quanto la fortuna - continuò con un grosso sospiro - è inconstante: come fugge ve-

Ebbene si tengono pure, ma a fatti non a parole, che finora di parole se ne son fatte anche troppe, così che a noi - a noi che ci teniamo un pochino addietro - è ben lecito dire a costoro: siamo più di voi rivoluzionari.

Egli è che fino a questo momento si è avuta una grande smania di salire, di occupare ad ogni costo e Comuni e amministrazioni e Provincie, e scanni a Montecitorio. E si son viste troppe nullità boriose salire, salire, salire; poi con non bella fine chiudere d'un tratto la vita pubblica e ritirarsi spinte o spinte... dai buoni affari. Alla Camera però i radicali hanno dinnanzi tutto il loro programma e lo svilupparne i capitoli è per essi compito sacrosanto.

Ma i capitoli del sinodo radicale sono troppo noti per non far capire da quali riforme si debba procedere per giungere alla conquista degli ideali del partito.

E in tutte le riforme fa capolino sempre un'idea, che non è certo in pieno accordo col lasciapassare monarchico, che li ha condotti testè in bu. p. numero nel Parlamento del Re.

E da augurarsi che ciò non avvenga, ma altresì è lecito dalla marca di fabbrica conoscere la merce e dire, senza vani paure: badate al passato, badate alle tradizioni di codesti uomini.

Nè le une, nè l'altro contribuiscono a far credere che i radicali alla prova, giungano per via diretta ai loro ideali: le restrizioni mentali fatte oggidì possono domani esser lasciate a casa, e allora... chi s'è visto, s'è visto.

E un dubbio come un altro!

SEVERO GIUDIZIO INGLESE

Sull'ultimo discorso di Giolitti, leggesi nel Times di Londra:

Non vedesi che questo discorso getti più luce di quella che avevamo prima anzi esso oscura quel poco che avevamo saputo dal discorso di Zanardelli sulle due più importanti questioni in vista, cioè la politica ecclesiastica e la riorganizzazione dei partiti alla Camera.

L'ultimo discorso non è che una ripetizione del nebuloso programma di tre mesi sono, in cui molte cose venivano indicate, ma nessuna precisata, lasciando la politica dichiarata dal ministero così mal definita da poter essere accettata dai partigiani d'ambidue i colori, se pure i colori sono distinguibili.

L'unica conclusione cui esso ci permette di giungere, è che la invertibrata condizione della politica italiana, che ha reso impossibile qualsiasi stabilità di governo per tanti anni,

lenti da chi non l'ha saputo fermar al suo rapido passaggio... Ch'io esiti ancora un poco... sarà perduta per sempre... morremo tutti e tre nella miseria... Vorrei cedere - qui interveniva il suo raffinato egoismo, a cui voleva persuadersi soprastasse un gran sentimento di amorevolezza - vorrei cedere per riguardo a mia moglie... per assisterla secondo ne ha bisogno... E... inoltre... come hai detto anche tu... non c'è ormai da sperare un sollievo alla salute di mia figlia, che dalla agiatezza.

— Il principe la condurrà a viaggiare nei paesi che sono più consigliati per i climi balsamici... La condurrà subito al Cairo... poi a Madera...
E, infatti, eran queste le promesse, che il duca doveva metter innanzi, secondo l'istigazione di Leona, a nome del principe.

— Tua figlia è debole - aggiungeva il duca Anselmo - ma è sempre in condizione di accingersi ad un viaggio. Non vi saranno ciarle perchè il principe ha tutto stabilito per partire da Napoli il giorno stesso del matrimonio. E ciò non parrà strano ad alcuno: Non è il solito viaggio che fanno tutti i nuovi sposi? — Tu parli bene... - replicava il malato - e io vorrei esser solo a poter risolvere questo affare... lo accetterei; intendo che non vi è se non un lato buono... che nessuno dovrebbe soffrirne... e io ne riceverei il massimo utile. Ma non avrò mai il coraggio di oppormi alla volontà di mia moglie, di costringere mia figlia a una cosa, che a lei non piacesse... Mi potrebbe rimaner un dubbio se ella morisse... che fosse morta di dolore!... Oh! - e il duca ebbe la voce rotta da un singhiozzo.

continuerà fino a che il signor Giolitti sia al timone, e che noi possiamo aspettarci sempre, dopo tre mesi, un altro rovesciamento di ministero.

Fino a che non ci sia organizzazione di partiti e una politica più definita dell'attuale, nessun ministero si può considerare sicuro nel prender nessuna misura che richieda il sacrificio di locali interessi. O il primo ministro vuol aspettare dopo le elezioni a dichiararsi per evitare di perdere appoggio, ovvero ha deciso di ricostruire il partito ministeriale così senza colore, che morrà nella culla.

Parè che saremo condannati ad un altro esperimento del miserabile tipo di governo che è stato la demoralizzazione della politica italiana durante gli ultimi dieci anni, più o meno.

La timidezza, la riserva, la precauzione non fanno la politica di uno Stato, che è nei frangenti dell'Italia d'oggi; eppure qui è tutto ciò che si può prevedere finora dai programmi del presidente del Consiglio.

DA TORINO

LE ELEZIONI A TORINO
(Nostra corrispondenza)

Torino, 8-92

Meglio che con un lungo telegramma, in cui mi sarebbe riuscito difficile darvi un esatto e chiaro resoconto del risultato delle elezioni in Torino, ho atteso sin ora a scrivervi la seguente, in cui mi sarà concesso dilungarmi più e con maggior ampiezza di descrizione.

Il risultato - per dirla in una parola - non fu come si riteneva avvenisse. La Gazzetta del Popolo e la Piemontese riunite in un dolce connubio ritenevano sicura la vittoria dei loro candidati ministeriali, successi invece che l'esito fu addirittura sconcertante per i grandi giornali torinesi; La Gazzetta di Torino invece che sosteneva per diletto se non per convinzione gli oppositori intona ora l'inno del trionfo.

Brin al 1^o Collegio ebbe - poichè era senza competitori, salvo una candidatura protesta operaia, 1114 voti su 1247 votanti e 5403 iscritti! Maggioranza non splendida, non degna del Corpo elettorale del 1^o Collegio - e certamente non atta a fater l'animo dell' illustre ingegnere navale.

Al 2^o Collegio, Daneo, portato dal Popolo e Piemontese ed anche accettato dal Torino ebbe 752 voti su 3314 iscritti e 973 votanti. Il Daneo, come sapete, è ministeriale.

Nel 3^o Collegio trionfò del radicale legalitario avv. Merlani contro il Pelloux, fratello del ministro della guerra. La vittoria del Merlani segna per Torino una nuovissima e commovente lezione del Corpo elettorale a chi vuol e tenta imporre candidature, onorevolissime, ma non abbastanza benevole - perchè

— E pure mi rincresco - balbettava - abbandonare tanta fortuna... rinunziar a impartarmi col principe... E la miseria, che per me vorrà dire la morte, e a te, vecchio amico, che pur conosci le peripezie della vita posso manifestarlo, mi fa terrore... Il duca Pinto ridotto alla elemosina... o quasi... Anche ieri è venuta qui una donna... si diceva una dama della Carità, a offrirmi un sussidio... Non ha voluto alzare il fitto velo che aveva sul volto... Avrei giurato fosse una delle donne che in tempi assai più prosperi ho conosciuto... amato...

Quella donna si era presentata col nome di Emma Lastri, e diremo più tardi al lettore chi fosse, e la scena avvenuta tra essa e la famiglia del duca.

— Non v'è insulto, che mi si risparmi... e non è nulla; siamo al principio... fra poco i miei servi mi tratterranno come un loro eguale... Anch'essi sono miei creditori... E mia figlia - diceva quel povero egoista pusillanimo, quell'uomo stretto da abitudini, da bisogni, senza alcuna forza di volontà, senza alcuna virtù di sacrificio, accasciato moralmente e fisicamente - potrebbe salvarmi!

La porta della stanzetta, nella quale era nascosta Olimpia, si aprì con lieve rumore. Olimpia comparve su la soglia.

La fanciulla era più che mai pallida, avea le labbra smorte, i grandi occhi sempre più dilatati...

— Padre mio, io voglio - disse con accento quasi sovrumano - che voi siate felice... Io sono orgogliosa del matrimonio, che il duca Anselmo vi propone... Ne accetto le con-

non preparate con serietà, tanto verso il candidato quanto verso gli elettori.

Il Merlani fu acclamato, portato in trionfo tra le braccia del marchese Calani, direttore della Gazzetta di Torino, che arringò la folla in nome della dignità della stampa onesta.

Al 4^o Collegio ballottaggio fra Samuele Levi, combattutissimo dalla Piemontese e dal Popolo, spauracchio dell'Amministrazione delle Ferrovie del Mediterraneo, essendo il Levi l'azzaccagarbugli delle cause degli implegati ferroviari, ed il ministeriale Badini, portato dal connubio già citato.

Al 5^o Collegio ballottaggio tra Ferrero di Cambiano e Nigra, il candidato portato dalla Piemontese. Successo non gradito al ministero, nuovo per Torino.

Vedremo al ballottaggio.

L'applicazione nuda e cruda dell'art. 64 della legge elettorale diede luogo a molti incidenti, impedì a moltissimi elettori di votare. Pensate che Graf, il rettore dell'Università non potè deporre la sua scheda, perchè non era conosciuto da nessuno del seggio.

A Ciriè vinse Cibrario d'opposizione contro il Bertetti, collega ed amiccio mo del Giolitti. Questa la cronaca, ad altra mia: nuovi commenti. Pyc.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 9. — Si è aperta la nuova sessione del Parlamento.

Il discorso del trono constata che il bilancio dell'esercizio 1891-92 presenta un deficit di 42 milioni di marchi in seguito all'aumento di spese per le ferrovie. Il deficit dovrà coprirsi con un prestito. Così pure non si ha da attendere per il corrente esercizio un risultato favorevole. Quantunque la situazione finanziaria non possa dar luogo a inquietudini, tuttavia la più grande economia è necessaria. Quindi il miglioramento generale degli stipendi agli impiegati resta riservato all'avvenire.

Il discorso del trono annuncia un progetto di riforma delle imposte, che si informerà ai principi già conosciuti nelle loro linee principali. Lo stato abbandonerà l'imposta fondiaria e quella sulle miniere a vantaggio dei Comuni, e provvederà alla diminuzione dei 102 milioni di marchi di entrata, che ne deriveranno con diverse riforme e col riparto attuale dei dazi sui grani e sul bestiame.

Il discorso del trono annuncia inoltre il progetto relativo alla riforma elettorale e allo sviluppo dei redditi della ferrovia dello Stato.

Il discorso nulla dice di politica estera.

BRUXELLES, 9. — Dopo il grande meeting, i dimostranti, ed erano numerosissimi, si recarono, alle 10 pomeridiane, in piazza del palazzo reale, inseguiti dalla gendarmeria a cavallo.

Sorse una zuffa generale; si deplorano parecchi feriti.

Furono inoltre dimostrazioni in diverse piazze con grida di abbasso la monarchia.

Si udirono fischi contro la polizia e la gendarmeria; ma i dimostranti furono ovunque respinti dalla forza.

dizioni... Ho sempre amato i fanciulli... Mi sarà caro, negli ultimi giorni della mia vita... se debbo morire, aver accanto a me gli sguardi d'un angioletto.

— Signor duca - disse, rivolta con piglio risoluto al duca Anselmo - se mio padre non ha altro in contrario, potete dir al vostro amico che io aspetto la sua visita... Faremo subito il matrimonio.

E si gettò in ginocchio, anche perchè non potea più reggersi in piedi, accanto al letto, da uno dei lati presso il capezzale, tanto che suo padre poté baciarla in fronte, prenderle la testa fra le mani.

— Olimpia!... Olimpia!... egli mormorava - Tu eri là... hai tutto ascoltato?... Mi giudichi male!

Era rimasto sbalordito da tale apparizione. Lo stesso duca Anselmo, ripensando ai discorsi che aveano fatto, a quella ragazza che doveva aver udito più volte da essi proferita la sua sentenza di morte e che, per sublime affetto filiale, si offriva in olocausto, fu preso dalla più forte tenerezza.

E nell'intimo dell'animo suo, rimirando la dolce fanciulla, fece un voto; un voto sincero, ardentissimo, cui partecipavano le migliori sue facoltà, che la fanciulla si salvasse: che potesse esser felice col principe Naresku e farlo felice.

— Signorina, mi perdonate d'aver così speculato su voi? — chiese supplichevolmente il duca Anselmo.

La bontà, che era il fondo della sna indole, tornava a dominare sulla spensieratezza: era tutto conquisto dall'angelico aspetto della virtù di quella amorosa figliuola.

Gli arrestati nella giornata di ieri furono liberati.

VIENNA, 9. — L'Imperatore invierà alla frontiera italiana un treno di Corte speciale a disposizione dello Zarévitch. Questi arriverà qui il 12 corr.

Partirà per Pietroburgo la sera del 13. Alloggerà al palazzo imperiale, ove il 13 avrà uogo un pranzo di gala in suo onore.

BUDAPEST, 9. — I giornali considerano un fatto compiuto la dimissione di Szapary.

Il Pestér Lloyd crede che i ministri sarebbero disposti a conservare i rispettivi portafogli sotto il nuovo presidente del Consiglio. Il Nemzet insiste su questo punto che le dichiarazioni che Szapary farà oggi proveranno indubbiamente che la crisi è provocata soltanto dalla questione ecclesiastica e punto da altri motivi.

BUDAPEST, 9. — Camera dei deputati — Szapary dichiara che il governo, secondo il suo programma, sottopose alla Corona un progetto di stato civile generale, conferente agli israeliti il libero esercizio del culto. Il gabinetto non essendo d'accordo nella questione del matrimonio civile obbligatorio, diede le dimissioni che furono accettate dall'imperatore il 6 corr., incaricando il gabinetto stesso della gestione provvisoria degli affari.

Szapary propone un breve aggiornamento delle sedute della Camera fino alla costituzione del nuovo gabinetto.

I deputati Toevtoes e Appony prendono atto con soddisfazione delle dimissioni del gabinetto.

Alla Camera dei Signori Szapary fece analoghe dichiarazioni - e le due Camere furono aggiornate a tempo indeterminato.

IL CONSIGLIO FEDERALE SVIZZERO

implicato in un adulterio

I nostri lettori ricordano ancora il tragico suicidio, avvenuto a Ginevra, della bellissima signora Lydia Welti Escher.

Questo fatto che pareva dimenticato - ritorna ora a galla in modo curioso, tanto che giova riassumerne oggi il passato.

Quando alcuni anni or sono il figlio dell'ex-Presidente della Repubblica Elvetica partì da Zurigo per Firenze, a Zurigo si sollevò questo grido d'indignazione: il ricco Welti per non pagare le forti imposte è andato in Italia; egli non è vero patriota, egli dà un esempio di avarizia e di spilorceria fenomenali!

Il Welti intanto - in compagnia della sua bellissima e ricchissima consorte Lydia Escher faceva il touriste e nei suoi viaggi da Firenze a Roma aveva rannodato le relazioni di amicizia con un suo compagno, col celeberrimo e giovane pittore Stauffer, che all'Esposizione berlinese di pittura tenne sì alta la fama svizzera nell'arte.

Cominciarono le visite assidue dell'amico e bon presto questi conquistò l'amore della milionaria zurighese, che a lui tutto concesse: il Welti però, che vegliava, quando ebbe la certezza della sua disgrazia, per vendicarsi accusò perdidamente presso le autorità italiane lo Stauffer quale ladro di circa mille lire.

— E tu babbo, hai dubitato che io non ac consentissi? che io volessi per un capriccio, far perdere a' miei genitori la prosperità, la sicurezza dell'avvenire.

— Ma tu non sei certa del tuo... - interruppe il duca - tu hai udito che devi morire... ma non ci credere...

Pallida come una morta, Olimpia si studiava di sorridere, si sforzava di drizzare la sua persona tutta incurvata.

La tosse, di tanto in tanto, veniva a interrompere ciò che essa avrebbe voluto dire.

Ma ricominciò parlando al malato.

— Non puoi credere quante volte ho pensato che avrei dato tutto il mio sangue, a stilla a stilla, per la vostra felicità: avrei sostenuto volentieri qualunque umiliazione, qualsiasi sacrificio per esser utile a te, a mia madre... L'idea che io posso assicurare all'uno e all'altro la salute, darvi modo da vivere secondo la vostra condizione, mi rende così lieta... Se devo morire morirò senza rammarico - aggiunse con voce che non pareva più di creatura umana, ma aveva in se qualche cosa di angelico, di celestiale. — Come tu hai potuto pensare un istante che io non avrei accettato una proposta, che dovea arrecare a te sì buoni effetti?

E Olimpia carezzava con la sua mano scarna affilata, la fronte del malato.

— Il tuo dubbio è quasi un' inguria... Tu non mi avresti parlato di ciò... se io non avessi tutto udito... tu, padre mio, avresti rinunziato alla felicità per timore di offendere la mia delicatezza, di contrariare la mia volontà... Quanto sei buono!.. (Continua)

TABELLE ELETTORALI

COLLEGIO DI VIGONZA

Num. ordine delle Sezioni	COMUNE sede di una o più Sezioni	Elettori definitivamente iscritti nella lista	Votanti	Voti riportati dai candidati		
				Ottavi	Casalini	Nulli e disper.
1	Vigonza	230	191	18	166	7
2	Borgoricco	206	223	3	219	1
3	Cadoneghe	195	151	10	140	1
4	Campodoro	126	63	29	27	7
5	Campodarsego	140	99	68	27	4
6	Camposamartino	152	132	62	67	3
7	Cartarolo	136	119	64	48	24
8	Limena	167	124	70	39	15
9	Noventa Padovana	149	125	8	114	3
10	Padova - Altichiero	55	42	33	7	2
11	id. Ponte di Brenta	106	72	18	54	—
12	id. Volta Brusegana	55	38	14	20	4
13	Piazzola sul Brenta	388	317	275	34	8
14	Saonara	231	166	115	45	6
15	S. Giorgio delle Pertiche	203	187	169	16	2
16	Vigodarzere	150	98	77	17	4
17	Villanova di C. S. Piero	155	118	103	10	5
18	Villafranca Padovana	131	102	80	18	4
		3074	2364	1562	702	100

Lo Stauffer arrestato venne condotto in Isvizzera, e poco tempo dopo, stanco della guerra accanita che a lui dall'alto si moveva, suicidavasi con un colpo di rivoltella a Berna.

La signora Lydia intanto fu gettata per un abuso inconcepibile in un manicomio, e poi, in seguito ad intromissioni autorevoli, rilasciata.

Dopo ciò, secondo le leggi svizzere, si complicò ed elastiche, non rimaneva all'iracondo Welts che un'altra ed ultima via di salvezza, il divorzio - e lo propose subito con alemana flemma ma col seguente immorale patto: lo faccio se il divorzio, ma voglio una parte dei milioni di mia moglie... e i milioni gli furono sborsati appena la sentenza del tribunale pronunciò il divorzio per adulterio.

La signora Lydia, colla morte nel cuore, per distrarsi cominciò subito a viaggiare, ed essa pure stanca della vita si suicidò avvelenandosi nel bagno...

A quell'epoca, vennero da tutti ritenuti abusivi i passi fatti dal governo elvetico per la estradizione della Stauffer.

Adesso la *Zürcher Post*, battagliero giornale democratico zurighese diretto dal consigliere nazionale Curti, risveglia la memoria di quei fatti e in due articoli pubblicati in proposito chiede al Consiglio federale che si faccia luce sulle cause della doppia tragedia, ed espone il suo giustificato dubbio, che forse essa per influenze potenti resterà nelle tenebre.

Il celebre scrittore tedesco Born pubblicò alcune settimane or sono nella *Frauhfurter Zeitung* articoli di fuoco contro quelle autorità che abusarono del loro potere, e persino Gustavo Freitag, il sommo romanziere alemanno, già amico dello Stauffer, di quest'ultimo si occupa con una lettera piena di passione e di simpatia per l'infelice pittore.

A Zurigo si desidera ardentemente da tutti che il Consiglio Federale spieghi la sua condotta a riguardo dell'arresto dello Stauffer, giacché sonvi forti motivi per credere che esso si rese complice di un atto di vendetta raffinata e crudele.

GIORNO PER GIORNO

Sarebbe assai difficile, dalle sole notizie che si conoscono finora, farsi un esatto criterio sul modo col quale sarà costituita la nuova maggioranza ministeriale. I circoli politici, e i giornali più accreditati non ci riescono.

È probabile che il discorso della Corona vi ci aiuti, meglio che non abbiano potuto farlo i giudizj e i pronostici fatti dalla stampa.

In generale si dà il massimo rilievo alla sconfitta dei radicali estremi, e vi si ravvisa un buon sintomo della volontà espressa dal paese di astenersi da una politica di avventure, per provvedere invece alle supreme necessità del momento.

Si crede che la nomina del Presidente della nuova Legislatura non presenterà alcun carattere politico; dove non esistono partiti ben designati è difficile che ne abbia uno: perciò la riconferma del Biancheri, con tutto il rispetto della persona, sarebbe quel nè carne nè pesce che occorre al momento.

Ad accrescere l'incertezza contribuisce senza dubbio l'atteggiamento del Crispi, mentre anche quello di Zanardelli lascia luogo a molti dubbi. Si vedono in conseguenza delle sorprese, le quali porterebbero ad una situazione parlamentare assai diversa da quella preveduta.

I dissidj sulla questione ecclesiastica determineranno nel ministero ungherese quella crisi, ch'era già preveduta, e della quale però le cause furono molteplici.

Dicesi che l'Imperatore Francesco Giuseppe sia dolentissimo dell'irritato di Szapary, un uomo, che, per il suo spirito conciliativo come ministro, avrebbe saputo certamente cementare i buoni rapporti esistenti tra le due parti dell'Impero.

A Parigi non è ancora calmata l'universale indignazione per il nuovo attentato anarchico di Via Bons Enfants, ed essendo stati arrestati alcuni anarchici come sospetti del fatto, gli agenti del governo durarono molta fatica per proteggerli contro il furor popolare.

Generalmente il governo è accusato di debolezza, della quale diede molti segni anche durante gli scioperi di Carmaux. Tutto insieme bisogna esser ciechi per non accorgersi che uno scoppio generale della demagogia è più vicino che mai, e che si va incontro a qualche cosa di simile delle giornate di giugno.

Anche il Belgio sta passando il suo brutto quarto d'ora per la riforma della costituzione, il suffragio universale minaccia l'esistenza della monarchia, contro la quale si udirono in questi giorni a Bruxelles grida sediziose.

IL NAUFRAGIO DEL "ROUMANIA"

SCENE TERRIBILI

Le notizie giunte circa il naufragio del *Roumania* sono qualche cosa di raccapricciante. Il sinistro avvenne nella notte di giovedì u. s., alle 11, sulla costa portoghese, di fronte a una piccola borgata chiamata Gronho.

Infuriava un terribile uragano, la notte era oscurissima, nebbiosa, la costa irta di scogliere e il *Roumania*, trascinato fuori della sua rotta dal vento e dalle onde fu gettato alla spiaggia e ridotto in frantumi.

L'intera costa da Obidos a San Martino è sparsa degli avanzi del naufragio.

Le prime notizie del disastro furono recate da due pescatori presenti alla scena: tosto un gruppo di marinai si recò sul luogo.

Avevano la speranza di salvare qualche superstite.

Infatti incontrarono due inglesi e sette uomini di colore. Essi erano ignudi e completamente sfiniti, parecchi colle carni lacerate e le membra rotte. Gli inglesi erano il capitano Hamilton, e il luogotenente Rooke, e i loro compagni indigeni facevano parte dell'equipaggio del *Roumania*.

I portoghesi si caricarono quei disgraziati sulle spalle e li portarono alla città, ove vennero prestate loro le cure più assidue.

Se non che, furono tali le sofferenze patite dai poveri naufraghi, che tutti quanti, specialmente i due inglesi, si trovarono tra la vita e la morte, né è stato finora possibile d'ottenere da essi la narrazione del disastro.

Tuttavia, da frasi raccolte dalla bocca dell'uno o dall'altro, si può ricostruire la catastrofe.

La nave, trascinata fuori dalla sua via era stata gettata violentemente sulla costa; fu spezzata tosto da poppa a prua.

Gli ufficiali che trovavansi tutti al loro posto furono i primi a perire. Il risultato immediato fu una confusione terribile. I Lascari, di cui era composto in massima parte l'equipaggio, perdettero completamente la testa. I canotti di bordo furono portati via o infranti immediatamente dopo l'arenamento per cui ogni via di scampo fu da quel lato preclusa.

Passò un certo tempo prima che i passeggeri potessero misurare tutta l'estensione del pericolo che li minacciava; in ogni modo erano troppo deboli per tentare di salvarsi. (Quelli che s'erano precipitati in coperta, vedendo i canotti portati via tentarono d'arrampicarsi sulla passerella, nella speranza ch'essi si troverebbero fuori di portata delle onde, ma tutti quanti furono travolti dai flutti.

I rimanenti annegarono probabilmente nelle loro cabine.

Il capitano Hamilton fece degli sforzi eroici per salvare sua moglie, e quando entrambi vennero trascinati dal bordo, riuscì a sostenerla per qualche tempo, ma, esausto alla fine, una ondata gli strappò il caro fardello.

Egli smarri i sensi contemporaneamente e si trovava terribilmente rotto e malconcio quando dopo un certo tempo fu gettato alla spiaggia.

Il luogotenente Rooke scampò egli pure miracolosamente in tal modo.

Come il capitano Hamilton, e gli altri superstiti, riportò serie contusioni e ferite per gli sbalzi sulla scogliera, specialmente alle gambe, si da trovarsi nell'impossibilità assoluta di camminare.

Al primo annuncio del disastro a Lisbona, il Ministro delle Colonie telegrafò tosto alle autorità ponendo l'ospedale militare a disposizione dei due ufficiali inglesi. Il capitano e il luogotenente vollero tuttavia essere curati all'hôtel.

Tra i sopravvissuti vi è pure un portoghese. Egli non può spiegare in altro modo la sua salvezza che col fatto d'essere stato travolto, come i suoi compagni, dalle onde e gettato alla spiaggia.

Riferisce come vi fossero 22 donne e dieci fanciulli tra i passeggeri.

I sette marinai Lascari, sono causa di imbarazzo che in ordine al precepto della loro religione rifiutano di mangiare carne di qualsiasi specie e vogliono essere nutriti di pesce.

La nave va rapidamente disfacendosi. Appena pochi centimetri dello scafo sono visibili gran quantità del carico galleggia sulle onde e sparsa sulla spiaggia. Questa è vigilata da soldati e guardacoste, e la ricerca dei morti è continuata lungo la costa. Molti dei cadaveri recuperati sono quasi ignudi.

Il numero dei passeggeri imbarcati sul *Roumania* era di quarantasei; l'equipaggio consisteva di sedici europei e cinquanta nativi (Lascari), in tutto 112 persone di cui soltanto 10 si salvarono.

Il disastro ha sollevato una grande eccitazione a Lisbona.

Ma una più dolorosa eco avrà avuto questa certamente in Inghilterra e nell'India dove si trovano i parenti degli sventurati naufraghi.

Cronaca del Regno

Roma, 8. — Giovedì si riunirà il Consiglio dei ministri.

All'apertura della Camera saranno presentati i seguenti progetti di legge dal ministro della guerra: quello per modificazioni alla legge sul reclutamento dell'esercito; quello sul tiro a segno nazionale, che sta davanti al Senato; quello sull'avanzamento, nel testo è quasi identico a quello già approvato dall'Alto Consesso nell'altra Legislatura e rimasto allo stato di esame presso gli Uffici della Camera.

Si fanno studi al Ministero della guerra per gettare le basi di una cavalleria territoriale o sussidiaria. La prima adunanza della Commissione incaricata di questi studi avrà luogo domattina.

La salute del comm. Cantoni, direttore generale del tesoro, non è migliorata. Ieri ispirava gravi timori.

I medici sperano però ancora in una ripresa.

9. — L'on. Bonghi ha diretto una lettera all'Associazione della Stampa, nella quale dichiara di dimettersi da presidente.

Se anche fosse rieletto, non accetterebbe.

Torino, 8. — Nell'abitazione dei fratelli Raimondo ed Oreste Merlo, alla barriera di Nizza, è avvenuto un sanguinoso dramma.

Dopo una vivacissima colluttazione - durante la quale vennero infrante le stoviglie, rovesciato il lume, ecc., - il Raimondo venne trovato disteso sul letto con due profonde ferite di rasoio alla gola.

Quando accorsero le guardie di P. S. - che hanno la loro caserma nello stesso caseraggio - il Raimondo stava esalando l'ultimo respiro.

Il fratello Oreste, non avendo colle sue risposte convinto le guardie, venne tratto in arresto, lo si sospetta di aver assassinato il Raimondo.

I vicini di casa danno la migliori informazioni sui due fratelli.

È stato arrestato certo Luserna Mario Mosè fu Davide d'anni 57 proveniente da Nizza Marittima, perché condannato a 12 anni di reclusione per falsità in cambiali per oltre L. 93,000 e per omissione dolosa delle medesime.

Venne tradotto a Firenze.

OMNIBUS DI NOTIZIE

A Prato (Firenze) l'altra sera, in seguito ad una discussione elettorale, tal Rossi Leopoldo, ventiquattrenne, ricevette da un suo contraddittore, tal Pucci, una coltellata nel petto, nella quale morì di lì a poche ore. L'omicida si rese latitante.

A Piacenza ha fatto scandalo la scomparsa del tenore Avedano, che con successo cantava in quel teatro.

Nel Friuli continuano le inchieste della autorità sulla constatata circolazione di banconote false. Gli arresti fatti furono parecchi. A Buia ultimamente vennero arrestati certo Umberto Perescini, Giuseppe Felice e Angelo Calligari.

Si ha da Genova che venne passata la sonda nel diaframma della galleria Crenolino sulla linea Genova - Acqui - Asti lunga metri 3400. L'incontro planimetrico e altimetrico avvenne in modo perfetto.

A Trapani la giovinetta Concetta Torre, minacciata per gelosia dal fidanzato Nicola Carrara, riparò fuggendo in una panetteria. Il Carrara l'inseguì; sull'uscio del negozio il proprietario armato di rivoltella affrontò il Carrara puntandogli l'arma contro. La Concetta si fece avanti per impedire una sventura, ma fu vittima del generoso sentimento, perché l'arma esplose ed il proiettile la colpiva al cuore uccidendola.

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza)

Saletto 9. — Anche nella Sezione Elettorale di questo Comune l'egregio comm. Chinaglia riportò l'unanimità di voti; la sua splendida elezione fu sentita con vera compiacenza.

Giunse pure gradita qui la notizia della vittoria riportata a Padova dal simpatico ed egregio sig. Pasquale dott. Colpi, fratello al compianto e carissimo nostro Sinlaco fu Giovanni Battista.

Ora vorremmo prendere per l'orecchio il sig. corrispondente del *Lavoratore* e mettergli sott'occhio la lista dei votanti in questa sezione.

Quali elettori, a qual partito appartengono quelli che compatti concorsero alle urne domenica 6 corrente?

I vostri liberaloni da... burla, vedeteli astretti perché così vuole il Vaticano. E avrete ancora il coraggio civile di mistificare il pubblico, signor corrispondente?

Speriamo che no, perché allora saremo costretti di mettere i punti sugli f, e dare prove evidenti di cose e fatti che... fanno vergogna!!!

CRONACA DELLA CITTA

Una lettera di Alberto Cavalletto.

Illustre comm. Alberto Cavalletto scrive al cav. Domenico Barnaba di S. Vito una lettera che qui riportiamo dal giornale di Udine *Il Friuli*.

No, nè congedo nè riposo è lecito dare all'antico e provato patriotta che si chiama Alberto Cavalletto ed in questo dissentiamo dalla lettera che egli compilò colla usata semplicità e modestia dei suoi costumi.

Noi crediamo che qualunque Collegio d'Italia si terrà onorato di averlo ben presto a suo rappresentante al Parlamento.

Ecco ora la lettera, colle parole che il *Friuli* e fa seguire:

Padova, 7 novembre 1892.

Onorevole e caro amico

Leedo: *Barnaba dott. Domenico*

Il verdetto degli elettori d'ieri mi dà quel congedo e riposo, che la grave mia età attendeva. Non me ne lamento. Ho la coscienza di avere fatto il mio dovere in tutta la mia vita, e ciò mi conforta e compensa.

Voglia Ella, che mi fu sempre benevolo e generoso amico, ringraziare per me quegli elettori che sino all'ultimo momento mi furono fedeli e cortesi. La mia riconoscenza sarà perenne.

Il suo aff.mo

ALBERTO CAVALLETTI

La lettera non ha bisogno di commenti - soggiunge l'egregio uomo che ce la comunica - e noi pure non ne faremo, richiamandoci però a quanto abbiamo scritto ieri in proposito del deplorabile e ingrato abbandono da parte del Collegio di San Vito.

Collegio di Lendinara

Scrivono all'*Adriatico* da Rovigo: Sopra l'elezione del Collegio di Lendinara dirà l'ultima parola la Giunta della Camera, perchè pare che il candidato proclamato, l'onor. Valli, non abbia ottenuta la maggioranza voluta dalla legge.

Ecco i dati: votanti 2949, schede nulle 37 - restano voti 2912. Di questi 1457 costituiscono maggioranza (metà più uno) o l'on. Valli ha bensì raggiunto il *sesto degli iscritti*, non già la maggioranza legale perchè ha avuto voti 1451.

Doveva quindi dichiararsi il ballottaggio fra lui e il suo competitor l'avv. Praga. Ora essendo invece avvenuta la proclamazione, ne verrà che l'elezione sarà annullata.

Farebbe il paio con quella di Busto Arsizio dove è avvenuta la proclamazione nelle identiche condizioni di questa di Lendinara.

Di ciò noi sappiamo poco affatto; al *Veneto* forse si saprà qualche cosa di più.

Collegio di Conegliano

Scrivono da Conegliano 8, alla *Gazzetta di Treviso*: È giunto oggi l'onor. Bonghi. Ricevuto dal Comitato elettorale, si è intrattenuto a lungo con esso.

Venerdì 11 corr. alle ore 11 ant. nella sala municipale terrà un discorso agli elettori di questo collegio.

L'on. Bonghi è ospitato dal nob. sig. G. B. Gera. Il movimento elettorale è assai vivo in tutti i Comuni.

Abbiamo fiducia che nella votazione di domenica avremo splendida vittoria.

Ospedale civile di Padova.

Presenze dei malati, avute nel mese di ottobre col confronto dei due anni precedenti.

1890	1891	1892
Presenze poveri	N. 7816	7770
» dozzinanti	N. 5466	4546
» complessi	N. 13282	12316

Elezioni commerciali.

La Camera di commercio di Padova pubblica un manifesto col quale Domenica 4 dicembre 1892 sono convocati gli elettori commerciali per procedere alla elezione di 12 consiglieri della Camera suddetta.

Pubblicheremo domani il relativo manifesto coi nomi degli elettori uscenti.

La Commissione comunale per le imposte dirette

nella seduta del 7 novembre pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni

Zanetti Lorenzo, facchino - Loro Amabile osteria - Quartesan Giuseppe, osteria - Bucato Bonato Anna, osteria.

Ammissioni in parte

Crescini Lodovico, stipendio al proto - Borsello Orsola, osteria - Michelotto Luigi, caffetteria - Baggio Giuseppe, farmacista - Tombola Giovanni, trattoria e stallo - Bertolini Alessandro, osteria e stallo - Fontana Alessandro, chirurgo dentista.

Spedale Civile.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 ant. del giorno di Sabato 26 novembre corrente, si addiverrà negli Uffici Amministrativi di questo Spedale Civile, davanti al Presidente del Consiglio o suo Delegato assistito dall'amministratore Segretario, al primo incanto di Asta per l'appalto della fornitura di generi commestibili destinati in una Tabella annessa ad analogo avviso testè pubblicato ed occorrenti nel venturo anno 1893 allo Spedale medesimo, nelle approssimative quantità e nei Lotti come nella Tabella unita al manifesto stesso.

Chi ha bisogno d'informazioni può rivolgersi alla segreteria del nostro Ospitale.

Patronato della Scuola per gli infermieri.

Questa utile istituzione sta per entrare nel sesto anno di vita.

Il Consiglio di Presidenza fidente nell'appoggio a noi favore fino ad ora ottenuti, deliberò per l'anno scolastico 1892-93 la iscrizione a numero 6 allievi infermieri: Uomini N. 3, e donne n. 3.

L'iscrizione è aperta dalle 10 ant. alle 3 pom. presso l'Ufficio di accettazione dell'Ospitale civile, e si chiuderà il 30 novembre.

La prima lezione teorico-pratica avrà luogo il 2 dicembre alle ore 4 pom. all'Ospitale civile.

Le lezioni sono pubbliche e vi sono ammessi tanto gli uomini che le donne che abbiano compiuto il 18° anno di età, pagando all'atto della iscrizione la tassa di L. 5.

La Presidenza è autorizzata ad esentare dalla tassa quanti per speciali circostanze lo meritassero.

Per le altre informazioni dirigersi all'Ufficio suddetto.

Contravvenzioni al dazio consumo.

Mese di ottobre 1892:

Carni,	contrav. N. 19	quintali 1.74
Farie,	» » 5	» 1.73
Commestibili,	» » 2	» 1.87
Combustibili,	» » 1	» 50
Materiali da costruzione,	» » 5	» 2.20
Bevande,	» » 15	Ettolitri 1.37
Multe accertate N. 47	- pagate L. 164.04.	
Da Gennaio a ottobre 1892:		
Multe accertate N. 385	- pagate L. 1309.14	

Studio d'avvocato.

Il sig. avv. Domenico Cantele, che aveva studio in Via S. Bernardino 3854, ci prega di

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
Fornitori della R. Casa
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873
Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883
Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889
Gran Diploma d'Onore - Palermo 1892 - La più alta ricompensa

L'uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vertigini; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. — La sua azione principale si è quella di correggere l'inertezza e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito. Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel mal'essere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri amari soliti a cadersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Mediche e Corpi Morali.

Viaggiatori pel Veneto s'gg. LUIGI DE-PROSPERIS, PONZIO BREGANZE
Prezzo Botiglia grande L. 4 = Piccola L. 2
Esigere sull'Etichetta la firma asversale FRATELLI BRANCA
GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alla braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazza di Nozze, che imparte e comunica la dolce fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e inteso. È senza eguale al mondo per preservare e ristabilire la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Droghieri e Parfumi, Fabbrica in Londra: 11 & 116 Strand. Distribuzione, W. & A. Parf. Nuova York.

L'Eridano

Società d'Assi curazionimutue a quota fissa contro i danni dell'INCENDIO, GRANDINE e MORTALITÀ del BESTIAME, autorizzata dal R. Governo, basandosi sullo splendido esito ottenuto lo scorso anno col aver pagato, in via di anticipazione, tutti i suoi numerosi sinistri al 100% — intende quest'anno di allargare maggiormente la sfera della sua Azienza; molto per cui, col presente Avviso, fa ricerca in codesta Città d'un intelligente Rappresentante, al quale verrà corrisposto una lauta provvigione e stipendio mensile, purchè disponga di piccola cauzione a garanzia del suo operato.

Rivolgersi alla sede della Società in Cremona.
Il Direttore Generale G. ROZZI

FONTI RABBI

Direzione e Depositi Pasoli Francesco
DA VERONA

Acqua Acidula Ferruginosa la migliore in Europa appoggiata da tutti i Medici

SELVATICO Guida della Città di Padova

Lire 6
Verdibile presso a Thyc. Sacchetto

Orari Ferroviari

1 Luglio 1892 18 Ottobre 1892

Rete Adriatica Società Veneta

Padova-Venezia	Venezia-Padova	Padova-Venezia	Venezia-Padova
diretto 3,47 a. 4,35 a.	omn. 4,15 a. 5,28 a.	misto (1) 5, — a. 5,51 a.	misto (3) 4, 9 a. 7, — a.
» 4,28 » 5,15 »	» 6,10 » 7,29 »	» 6,30 » 9, — »	» 6,20 » 8,50 »
misto 6,25 » 8, 2 »	diretto 9, — » 9,44 »	» 10, 6 » 12,36 p.	» 9,20 » 11,50 »
omn. 7,59 » 9,15 »	accel. 10, 5 » 11, 6 »	» 1,30 p. 4, — »	» 2,44 p. 5,18 p.
» 9,44 » 11, — »	omn. 12, 5 » 1,18 p.	» (2) 3,30 » 4,21 »	» 4,44 » 7,14 »
diretto 1,11 p. 1,50 p.	diretto 2,25 p. 3, 4 »	» 5,30 » 8, — »	» (4) 7, 9 » 8, — »
accel. 1,21 » 2,30 »	» 4, — » 4,37 »	» 8,20 » 10,50 »	» (4) 8,12 » 10,42 »
misto 3,35 » 5,10 »	misto 4,15 » 5,43 »		
diretto 5,49 » 6,35 »	» 6,15 » 7,41 »		
omn. 8, 1 » 9,15 »	diretto 10,35 » 11,21 »		
accel. 10,20 » 11,20 »	accel. 11,15 » 12, 7 »		

Padova-Verona-Milano	Milano-Verona-Padova	Padova-Bassano	Bassano-Padova
omn. 7,39 a. 10,20 a. 5,20 p.	dir. 11,25 p. 2,26 a. 3,44 a.	omn. 4,52 a. 6,46 a.	omn. 5,99 a. 7,19 a.
dir. 9,48 » 11,16 » 2,35 p.	omn. da Ver. 5,10 » 7,48 »	misto 8, 5 » 9,54 »	» 8,37 » 10,30 »
omn. 1,33 p. 4,35 p. 11, 5 »	imis. 6,40 » 10,50 »	» 2,27 p. 4,20 p.	» 3, 2 p. 4,55 p.
diretto 4,41 » 6, 9 » 9,30 »	acc. 6, a 10,34 » 1,13 p.	omn. 6,40 » 8,28 p.	» 7,13 » 9, 5 »
mis. 7,52 » 10,50 » f. Ver.	dir. 12,50 p. 4, — p. 5,46 »		
accel. 12,12 a. 1,44 a. 6,30 a.	omn. 9,45 a. 3, 6 » 7,50 »		

Padova-Bologna	Bologna-Padova	Padova-Bagnoli	Bagnoli-Padova
omn. 5,38 a. 10,20 a.	diretto 2,10 a. 4,25 a.	misto- 9,10 a. 10,48 a.	misto 7, — a. 8,38 a.
misto 7,55 » 9,50 f. Rov.	omn. 5, — » 9,33 »	» 1,30 p. 3, 8 p.	» 11,10 » 12,48 p.
accel. 11,14 » 2,55 p.	da Rov. 5,15 » 7,24 »	» 5,30 » 7, 8 »	» 3,32 p. 5,10 »
diretto 3, 7 p. 5,55 »	misto 9, — » 3, 6 p.		
misto 5,55 » 11,20 »	diretto 10,35 » 1, 7 »		
» 8,30 » 10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p. 10,12 »		
diretto 11,25 » 1,50 »			

Mestre-Udine	Udine-Mestre	Treviso-Vicenza	Vicenza-Treviso
diretto 5,15 » 7,35 a.	misto 1,50 a. 6,21 a.	omn. 5, — a. 7,15 a.	omn. 5,17 a. 7,20 a.
omn. 5,43 » 10, 5 »	omn. 4,40 » 8,36 »	» 8, 5 » 10, 3 »	misto 8,18 » 10,38 »
misto 7,59 » 8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 » 11,44 »	misto 2, — p. 4,45 p.	» 2,40 p. 4,57 p.
omn. 11, 5 » 3,14 p.	diretto 11,15 » 1,50 p.	omn. 6,22 » 8,38 »	omn. 7, 9 » 9,15 »
diretto 2,25 p. 4,46 »	omn. 1,10 p. 5,46 »		
misto 5,12 » 6, 5 f. Trev.	omn. 5,40 » 10, 5 »		
» 6,30 » 11,30 »	da Trev. 6,35 » 7,33 »		
omn. 10,33 » 2,25 a.	diretto 8, 8 » 10,33 »		

Monselice-Legnago	Legnago-Monselice	Padova-Piove	Piove-Padova
omn. 7,25 a. 8,40 a. f. Leg.	misto 7,20 a. 8,35 a.	misto 7,10 a. 8,12 a.	misto 8,33 a. 9,35 a.
omn. 3,50 p. 5,25 p.	omn. 10,10 » 11,40 »	» 12,10 » 1,12 p.	» 1,33 p. 2,35 p.
omn. 7, — » 8,10 »	omn. 8,10 p. 9,20 p.	» 4,40 p. 5,42 »	» 6, 3 » 7, 5 »

Belluno-Montebelluna	Montebelluna-Belluno	Padova-Montebelluna	Montebelluna-Padova
n.r. 4,50 a. 6,50 a.	omn. 6,50 a. 8,55 p.	omn. 4,52 a. 6,30 a.	misto 7,10 a. 8,47 a.
misto 1,20 p. 3,49 p.	omn. 1, 6 p. 4, — a.	misto 11, — » 12,50 p.	» 4, 4 p. 5,39 p.
omn. 6,15 p. 8,18 p.	omn. 8,18 p. 10,22 p.	» 6, 5 p. 7,54 »	» 8,33 » 10, 6 »

MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministro dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 di, le ulcere in genere e le gonoree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arenelle, bruciori, fussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì i legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova e G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si omettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili, originalmente, metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via Margelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione che è annessa a detti medicinali. Chi usa l'iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da contrarsi direttamente coll'inventore Costanzi.

Prezzi dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia mediante aumento di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e beccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

LA PUBBLICITÀ

ECONOMICA IN IV PAGINA

CENTESIMI 5 CENTESIMI

PER OGNI PAROLA 5 PER OGNI PAROLA

(minimo di Cinquanta Centesimi)

Avete appartamenti, camere, negozi, locali d'ogni genere d'affittare?
Avete danaro da collocare o da mutuare?
Avete case, fondi mobili da vendere?
Avete imprese o industrie da raccomandare?

Ricorrete alla Pubblicità Economica del Comune.

È inutile presentarsi personalmente, potendo mandare a mano od a mezzo postale l'importo dell'inserzione.

CINQUE CENTESIMI PER PAROLA (minimo di Cinquanta Centesimi)

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi direttamente al Giornale di Padova Il Comune

LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano

Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:
L. 18 = all'anno in Milano (a domicilio);
» 22 = id. franco nel Regno;
» 40 = id. id. all'Estero

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1° che dal 16° ogni mese. (Un Numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. a Estero.)

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3,60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6,60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

Gratis Manifesti e Numeri di Saggio.
Domande e Voglia all'Ufficio della Perseveranza in Milano.
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE

MILITARIZZATO
DI ESTE (COLLI EUGANEI)

sulle linee ferroviarie Bologna-Venezia e Pavia-Monselice

SCUOLE GINNASIALI E TECNICHE PAREGGIATE
ED ELEMENTARI INTERNE

Retta annua Lire 500

Corsi speciali per l'ammissione a tutti gli Istituti Militari con appositi Professori. = Trattamento di famiglia = Cure affettuose e paterno. = Permanenza in convitto undici mesi. = Uniforme alla bersagliera.

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al
RETTORE

DENTI BIANCHI

Igiene della Bocca.

L'ACQUA DI BOTOT

Conserva i Denti, Assoda la Gengiva, Rinfresca la Bocca.

ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.

DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.
AFFIDANZA: 239, Rue Saint-Roch.

VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.

mandarsi egualmente il Vialino Toilette, acqua Botot, superiore come freschezza e profumo.

Nuova Edizione

PSICHE

DI GIOVANNI PRATI

SONETTI

Padova — in-16 — 1892

Lire 3

Bambini e Adulti

ritraggono gli stessi benefici effetti dall'uso della Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda; essa ricostituisce ed intona l'organismo anche il più delicato, migliora il sangue e la nutrizione.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Primari Medici per la cura di tutte le malattie estenuanti degli adulti e dei bambini; è di sapore gradevole come il latte e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta satinata color « Salmon » (rosa pallido). Chiedere la genuina Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

LE VERE PILLOLE PURGATIVE

DI A. COOPER

PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.

MITI MA EFFICACI, NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BASTARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA

H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.

H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; 36-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.